

Codice procedura: 4325

Classifica: SR_013_IF04325

Proponente: SCS SVILUPPO 7 SRL

OGGETTO: IMPIANTO AGRIVOLTAICO “APV NOTO FG 381” DELLA POTENZA PARI A 32,323 MWp, UBICATO NEL COMUNE DI NOTO (SR), IN C.DA BUFALLEFFI E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN.

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
con VINCA-Livello II Appropriata.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 373/2026 del 30/04/2026

Proponente	SCS SVILUPPO 7 SRL
Sede Legale	Via Brindisi n.38 , 164738 Ostuni (BR)
Capitale Sociale	€ 1.000,00
Legale Rappresentante	De Benedectis Giuseppe
Progettisti	ING. ANTONIO SERGI
Località del progetto	Noto (SR) – C.da Bufaleffi
Data presentazione al dipartimento	22/12/2025 prot. DRA n. 87252
Data documentazione integrativa	23/12/2025 prot. DRA n. 87342 04/02/2026 prot. DRA n. 7577 10/04/2026 prot. DRA n. 24902
Data procedibilità	03/02/2026 prot. DRA n. 6850
Valore opera	€ 29.160.348,41
Versamento oneri istruttori	€ 15.664,14
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Arch. Fabio Tosini
Contenzioso	-----
Condivisione Gruppo Istruttorio	24/04/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021, Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*;

VISTO il D.A. n. 132/Gab. del 17.04.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63, recante *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*, convertito con modificazioni, nella legge 12 luglio 2024, n. 101;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*, entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto *“D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*, e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 avente ad oggetto *“Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici reperimenti risorse idriche”*;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9222/GAB del 12/11/2024 avente ad oggetto *“VIA impianti di produzione di energia alternativa - Progetto linea RTN e relative infrastrutture”*;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: *“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”*, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (*Decreto Ambiente*);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. n.34/Gab del 02 aprile 2025 recante: *Approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23/06/2025 con il quale viene nominato l'arch. Tomasino Maria Chiara, quale nuovo Vice Presidente della CTS,;

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 367/GAB del 30/12/2025 con il quale viene nominato n. commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.ARTA n. 318/Gab del 27/10/2025, recante: *Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*;

VISTE le *Linee Guida per la redazione degli studi di impatto ambientale relativi ad impianti agrivoltaici e fotovoltaici*, redatte e pubblicate da ISPRA nell'ottobre 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 10 novembre 2025, recante: «*Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – P.E.A.R.S. Aggiornamento 2030*».

VISTA la Circolare DRE prot. n. 39593 del 14/11/2025 (fascicolo IRIDE n. 17695/2025) recante: «*Procedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ex art. 9, D.lgs. n. 190/2024 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli. Ottemperanza sentenze TAR Sicilia n. 2131 e n. 2133/2025. Disposizioni. Circolare*»;

VISTO Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante: *Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*, pubblicato sulla GURI n. 271 del 21/11/2025;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e

si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 05/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. DRA n. 87252 del 22/12/2025;

VISTA la nota prot. DRA n. 6850 del 03/02/2025 con la quale il Servizio 1 – DRA ha richiesto al proponente di integrare il pagamento degli oneri istruttori come previsti all'art.7 della L.R n.1 del Gennaio 2025;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 46036 del 27/06/2025 con la quale il Proponente ha trasmesso la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori integrati;

VISTA la nota prot. DRA n. 6850 del 03/02/2026 recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*”;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (allegati alla nota prot. DRA n. 87252 del 22/12/2025):

Elaborati Descrittivi Codice Elaborato	Descrizione elaborato descrittivo
RS05SPA0001A0	Studio Preliminare Ambientale
RS05REL0001A0	Studio di inserimento urbanistico
RS05REL0002A0	Relazione Peda-Agronomica
RS05RIA0001A0	VIncA
RS05REL0003A0	VPIA
RS05REL0004A0	Fattibilità Agrivoltaica
RS05REL0005A0	Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi
RS05EPD0001A0	Piano particellare di esproprio / Elenco ditte catastali
RS05REL0007A0	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
RS05REL0008A0	Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti
RS05REL0009A0	Relazione su indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
RS05EPD0002A0	Cronoprogramma degli interventi
RS05EPD0003A0	Elenco prezzi unitari
RS05EPD0004A0	Computo metrico estimativo
RS05EPD0005A0	Quadro economico
RS05REL0010A0	Relazione Materiali impiegati
RS05REL0011A0	Relazione su Piano di manutenzione
RS05REL0012A0	Relazione impatto elettromagnetico / Valutazione preventiva del rischio di esposizione ai campi elettrici e magnetici
RS05REL0014A0	Relazione tecnica delle Opere di Utenza per la



	connessione
RS05REL0016A0	Relazione geologica-geomorfologica
RS05REL0017A0	Relazione Invarianza Idrologica e Idraulica
RS05REL0018A0	Relazione sulla gestione delle materie / Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo
RS05REL0019A0	Relazione generale tecnica illustrativa
RS05REL0020A0	Relazione tecnica impianto fotovoltaico e delle opere architettoniche
RS05EET0001A0	Elenco elaborati
Elaborati Grafici Codice Elaborato	Descrizione elaborato grafico
RS05EPD0006A0	Individuazione area di progetto su PRG
RS05EPD0007A0	Individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico Prov. Siracusa
RS05EPD0008A0	Individuazione area di progetto rispetto boschi (L.R. 16/96)
RS05EPD0009A0	Individuazione area di impianto rispetto aree naturali protette
RS05EPD0010A0	Inquadramento su carta della Rete Ecologica Siciliana
RS05EPD0011A0	Individuazione area di progetto rispetto PAI
RS05EPD0012A0	Carta uso del suolo
RS05EPD0013A0	Individuazione area di progetto su PFV
RS05EPD0014A0	Ubicazione dell'impianto rispetto a aeroporti, aviosuperfici e campi volo
RS05EPD0015A0	Fotoinserimenti
RS05EPD0016A0	Carta dell'intervisibilità dell'impianto
RS05EPD0017A0	Vincolo Idrogeologico
RS05EPD0018A0	Individuazione area di progetto su Carta della Natura
RS05EPD0019A0	Tavola delle Opere di mitigazione
RS05EPD0020A0	Layout di impianto
RS05EPD0021A0	Layout di cantiere
RS05EPD0022A0	Dettagli strutture di supporto
RS05EPD0023A0	Particolari costruttivi recinzione e cancello
RS05EPD0024A0	Cabine di conversione – Pianta, prospetti e layout apparecchiature
RS05EPD0025A0	Cabina di raccolta – Pianta prospetti
RS05EPD0026A0	Rilievo planoaltimetrico
RS05EPD0027A0	Tavola di progetto opere idrauliche
RS05EPD0028A0	Inquadramento Impianto e opere di rete su Catastale
RS05EPD0029A0	Inquadramento Impianto e opere di rete su CTR
RS05EPD0030A0	Inquadramento Impianto e opere di rete su IGM
RS05EPD0031A0	Inquadramento Impianto e opere di rete su Ortofoto
RS05EPD0033A0	Schema elettrico unifilare
RS05EPD0034A0	Schema elettrico sottocampo
RS05EPD0035A0	Percorso cavi interrati Interni all'impianto
RS05EPD0036A0	Impianto di terra - Dettagli d'installazione
RS05EPD0037A0	Sezione cavidotti e particolari attraversamenti

RS05EPD0038A0	sistema di allarme - videosorveglianza - illuminazione
RS05GIS0001A0	Insieme degli shapefile
RS05EPD0039A0	Layout cavidotto AT 150 kV tra SSU AT/MT e SE RTN con individuazione interferenze

VISTA la nota prot. DRA n. 87342 del 23/12/2025 con la quale il Proponente ha caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana la seguente documentazione integrativa:

<u>N.ro</u>	<u>Tipologia</u>	<u>Codifica</u>	<u>Descrizione</u>	Nome file
93442	97 - Istanza Invio Integrazione	RS05IST0011	Lettera di Trasmissione	RS05IST0011I.pdf
93443	20 - Elaborati di Progetto	RS05REL0002A0	Relazione Pedo-Agronomica	RS05REL0002A0.pdf

VISTA la nota prot. DRA n.7577 del 04/02/2026 con la quale il Proponente ha caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana la seguente documentazione integrativa:

<u>N.ro</u>	<u>Tipologia</u>	<u>Codifica</u>	<u>Descrizione</u>	Nome file
94833	97 - Istanza Invio Integrazione	RS05IST0012	Lettera di Trasmissione	RS05IST001I2_Lettera di Trasmissione.pdf
94834	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0047A0	dichiarazione di asseverazione, redatta dal tecnico abilitato, attestante l'esclusione dell'intervento dall'iter valutativo aeronautico, in quanto è stata verificata l'assenza di interesse aeronautico	RS06ADD0047A0.pdf

VISTA la nota prot. **DRA n.24902 del 10/04/2026** con la quale il Proponente ha caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana la seguente documentazione integrativa:

N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
98361	97 - Istanza Invio Integrazione	RS05IST0012	RS05IST001I2_Lettera di Trasmissione_signed	RS05IST001I2_Lettera di Trasmissione_signed.pdf
98362	98 - Integrazione	RS06ADD0048A0	RS06ADD0048A0_Riscontro osservazioni_Soprintendenza	RS06ADD0048A0_Riscontro osservazioni_Soprintendenza.pdf

VISTA la nota acquisita al prot. **DRA n. 7149 del 03/02/2026** con la quale l'ENAC ha richiesto al proponente l'attivazione della procedura per la valutazione di ostacoli/pericoli per la navigazione aerea, inclusa l'interazione con ENAV, al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'Annesso 15 ICAO.

VISTO la nota acquisita al prot. **DRA n. 11340 del 19/02/2026** da parte della ente con la quale **ANSFISA** comunica che dovrà essere presentato progetto qualora lo stesso dovrebbe interferire con:

- *tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate direttamente all'operatore ferroviario interessato, in quanto responsabile, alla luce del complessivo attuale quadro normativo, del funzionamento sicuro della propria parte di sistema e del controllo dei rischi indotti da terzi, sulla base delle procedure del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;*
- *strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate al competente Ufficio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al gestore della rete stradale/autostradale di riferimento in quanto trattasi di una specifica linea di attività non rientrante fra le competenze proprie della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di questa Agenzia.*

VISTA la nota acquisita al prot. **DRA n. 14475 dell'11/03/2026** con la quale **TERNA** comunica di rimanere in attesa di ricevere il progetto completo delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza.

VISTA la nota acquisita al prot. n. 17449 del 13/03/2026 con la quale la **SOPRINTENDENZA DI SIRACUSA**, con il quale ha comunicato le osservazioni riportate nella lettera di comunicazione.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 18874 del 19/03/2026 con la quale la società **SNAM** ha comunicato sulla base della documentazione progettuale presente all'interno del Portale Valutazioni Ambientali, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON** interferiscono con impianti di proprietà della scrivente società.

VISTA la nota acquisita al prot. **DRA n. 20569 del 25/03/2026**, con la quale il Proponente *trasmette le controdeduzioni alle osservazioni formulate della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa (prot. n. 1987 del 13/03/2026)*.... documentazione progettuale già trasmessa, con particolare riferimento allo **Studio Preliminare Ambientale (SPA)** e allo **Studio di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA)**



e sono finalizzate a fornire un riscontro puntuale ai rilievi espressi, sia sotto il profilo archeologico che paesaggistico. Riportando altresì che la dichiarazione asseverata relativa al mantenimento dell'80% della Produzione Lorda Vendibile (PLV), introdotta a seguito della conversione del D.L. 175/2025, la stessa è **attualmente in corso di predisposizione** e sarà trasmessa nell'ambito delle successive fasi del procedimento, al fine di garantire la piena conformità al quadro normativo vigente.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 10047 del 16/02/2026 con la quale l'ASP provincia di **Siracusa** ha rilasciato **parere favorevole** per quanto di competenza.

VISTA la nota acquisita al **prot. DRA n. 11024 del 18/02/2026** con la quale la **FiberCop** ha comunicato che da verifiche effettuate sui ns sistemi, non abbiamo rilevato interferenze con il tracciato da Voi fornito.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 11762 del 20/02/2026 con la quale il libero consorzio **Comunale di Siracusa esprime parere favorevole** a condizione che venga verificata la presenza di sottoservizi e tutti gli attraversamenti vengano eseguiti un TOC, e che prima dell'inizio dei lavori è necessario richiedere l'autorizzazione per gli scavi, per l'apertura di eventuali accessi e/o recinzioni sulle strade provinciali e conformità aò nuovo codice della strada. .

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 18874 del 19/03/2026 con la quale la società **SNAM** ha riportato che, *sulla base della documentazione progettuale presente all'interno del Portale Valutazioni Ambientali, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società*

1. DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

CONSIDERATO che l'impianto, impianto Agrivoltaico "APV Noto fg 381" della potenza pari a **32,323 MWp**, ubicato nel comune di Noto (SR), in c.da Bufaleffi e relative opere di connessione alla RTN .

CONSIDERATO che l'impianto, agrivoltaico sarà ubicato a circa 10 chilometri dal centro abitato di Noto, in provincia di Siracusa (SR), e sarà suddiviso in due aree principali:

l'area Nord che avrà un'estensione di circa 38,56 ha (Area catastale) e l'area Sud che avrà un'estensione di circa 18,69 ha (Area catastale) con un totale di circa 57,25 ha complessivi.

CONSIDERATO che l'area di intervento occupa complessivamente circa **38,56 ettari (Area catastale)**, e l'area Sud che avrà un'estensione di 18,69 ettari (Area catastale) con un totale di 57,25 ettari complessivi.

CONSIDERATO che l'infrastruttura tecnologica è composta dai seguenti elementi principali:

- **n. 43.680** pannelli in silicio monocristallino di tipo bifacciale, con potenza massima unitaria di 740 Wp.
- i moduli sono installati su inseguitori monoassiali (tracker) con orientamento Nord/Sud, ancorati al terreno mediante pali infissi per battitura, senza necessità di fondazioni in cemento armato.
- il sistema prevede **5 Inverter di Stringa**: Sono previsti N. 105 inverter di stringa 330 KVA – 800 Vac, N° 2 Cabine di trasformazione 2500 kVA - 30 kV, N° 12 Cabine di trasformazione 2000 kVA - 30 kV, N° 3 Cabine di trasformazione 1600 kVA - 30 Kv, N° 1 Cabina di trasformazione 1250 kVA – 30 KV; N. 1 cabina di raccolta MT
- l'impianto agrivoltaico sarà collegato in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica a 150 kV che si conetterà in entra – esce sulla linea RTN "Noto – Pachino".

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" (Cod.



RS05SPA0001A0.pdf), effettua una disamina dei principali strumenti pianificatori/programmatori territoriali e di settore vigenti, a carattere Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale, inoltre analizza e sintetizza la pianificazione energetica a livello Sovranazionale, Nazionale e Regionale per verificarne la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione evidenziando la piena compatibilità dell'opera con i diversi livelli normativi, nei termini sotto riportati:

Pianificazione Energetica Internazionale, Nazionale e Regionale

Secondo il Proponente il progetto si inquadra negli obiettivi di decarbonizzazione definiti a livello europeo dal pacchetto “Fit for 55”, che mira a una riduzione delle emissioni di CO2 del 55% entro il 2030 e alla neutralità climatica entro il 2050.

A livello nazionale, l'intervento risponde alle direttive del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) e della **Strategia Energetica Nazionale** (SEN), promuovendo la transizione verso un assetto energetico distribuito basato sulle fonti rinnovabili.

Su scala regionale, il progetto risulta pienamente conforme al **PEARS 2030** (Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana), il quale punta a elevare la quota di energia da fonti rinnovabili al 69% entro il 2030.

Tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

Il Proponente afferma l'area di impianto di generazione non interferisce con beni paesaggistici o culturali cartografati ai sensi del Codice dei Beni Culturali, **ad eccezione di un tratto di cavidotto AT che attraversa un elemento rappresentato quale “Viabilità storica - sentiero” dal PP; la realizzazione del cavidotto AT quale opera interrata non comporterebbe alcuna alterazione dell'attuale assetto stradale, pertanto si ritiene compatibile con quanto normato dalle NTA in merito alla viabilità storica.** Anche se con specifico riferimento al cavidotto, preme sottolineare che si tratta di un'opera interrata che decorre su strada esistente (Strada Provinciale 56), non in grado di produrre alterazioni al bene paesaggistico interessato. Inoltre, si precisa che il cavidotto rientra nelle tipologie di opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'Allegato A del DPR 31/2017:

A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: [...] tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Secondo il Proponente le opere ricadono nell'Ambito territoriale 17 “Area dei rilievi e del tavolato ibleo” del Piano Territoriale Paesistico Regionale, che interessa territori afferenti ai piani paesaggistici della Provincia di Ragusa e di Siracusa. Nello specifico, il progetto ricade nel territorio della provincia di Siracusa, compreso nel Piano Paesistico Ambiti 14-17.

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul Portale del Piano Paesistico della Regione Sicilia (<http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/Home/ServiceCataloge> e <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/Home/GeoViewer?resourceLocatorId=2167>)

si evince che l'area di progetto ricade in territori agricoli del Paesaggio Locale 17 “Bassi Iblei”. Per tale Ambito, il PP individua indirizzi di carattere orientativo da considerare in fase progettuale, quali:

- *Mantenimento del paesaggio delle colture arboree (mandorleti);*
- *Riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura;*

Le nuove costruzioni dovranno essere a bassa densità, di dimensioni contenute in rapporto alle superfici dei fondi, tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agropastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;

- Mantenimento delle attività colturali tradizionali.

Vincoli Ambientali e Rete Natura 2000

Il Proponente afferma che il progetto non interferisce con il sistema delle aree naturali protette. In particolare:

- **Rete Natura 2000:** L'impianto è esterno ai siti ZSC, SIC e ZPS, con il sito più vicino Circa 1 km dalla la ZPS ITA090029 - "Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari" e ZSC ITA090002 - "Vendicari"
- **Aree IBA e Zone Ramsar:** circa 1,2 km dalla IBA-167, corrispondente alla Riserva di Vendicari, nonché zona Ramsar riconosciuta
- **Rete Ecologica Siciliana:** circa 1 km e 3 km, rispettivamente, dalle componenti della RES "Nodi", coincidente con la Riserva di Vendicari, e "Corridoi lineari", coincidente con un reticolo fluviale.

Piano di Sviluppo Terna 2024

Il Proponente afferma che la connessione è in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica a 150 kV che si conetterà in entra – esce sulla linea RTN "Noto – Pachino".

Assetto Idrogeologico (PAI e PGRA)

Secondo il Proponente le opere escludono l'area di progetto ed un suo ampio intorno non ricadono aree a pericolosità geomorfologica né pericolosità idraulica.

Tutela delle Acque (PTA e PGA)

Il Proponente afferma che l'intervento rispetta gli obiettivi di qualità, non prevedendo scarichi inquinanti nel sottosuolo o emungimenti da falde profonde che possano alterare le risorse idriche.

Qualità dell'Aria

Secondo il Proponente, essendo un impianto ad emissioni zero, l'opera concorre attivamente agli obiettivi del Piano Regionale di tutela della Qualità dell'Aria. E che la qualità dell'aria si valuta tramite il monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti (tipicamente, SO₂, CO, NO_x, O₃, PM₁₀ e PM_{2.5}).

Pianificazione Urbanistica Locale

Secondo il Proponente l'intervento risulta compatibile con la destinazione d'uso del P.R.G. comunale di **Noto:** Zona E1 (Agricola).

Aree non idonee

Il Proponente afferma che i terreni individuati per la realizzazione del parco agrivoltaico non ricadono nelle zone non idonee individuate dai vigenti piani regionali della Sicilia. L'individuazione del sito ha seguito un'analisi mirata a escludere obiettivi di protezione incompatibili con l'insediamento, riducendo la probabilità di esito negativo nelle valutazioni ambientali e paesaggistiche.

Aree idonee

Secondo il Proponente il progetto si posiziona favorevolmente rispetto ai criteri di idoneità per i seguenti motivi:

- Natura di "Agrivoltaico Avanzato": L'impianto è stato progettato per soddisfare pienamente i requisiti delle Linee Guida del Ministero della Transizione Ecologica (giugno 2022) e del PNRR. Grazie all'installazione di moduli elevati da terra su inseguitori monoassiali (altezza minima 2,10 m), il sistema garantisce la continuità dell'attività agricola sottostante e l'integrazione di un sistema di monitoraggio avanzato.
- Integrazione con la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): L'opera è considerata di pubblica utilità, indifferibile e urgente ai sensi del D.Lgs. 190/2024, facilitando il suo inquadramento in aree che supportano la transizione energetica nazionale.
- Assenza di tutele ambientali dirette: Il sito non ricade in aree protette, siti Rete Natura 2000, aree IBA o zone umide Ramsar, condizioni che spesso precludono l'idoneità dei suoli.

Piano Regionale Antincendio Boschivo (A.I.B.)

Il Proponente afferma che l'intervento risulta compatibile con le strategie di difesa della vegetazione previste dal Piano A.I.B. per i seguenti motivi:

- L'area d'intervento ricade in una zona classificata con un rischio incendi estivo "Basso".
- il progetto prevede interventi che integrano la componente forestale nel paesaggio agrario: (i) Fasce arboree perimetrali; (ii) Inerbimento artificiale.

Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2013-2018

Il Proponente afferma di aver verificato l'ubicazione del progetto rispetto alla "Mappa delle principali rotte migratorie" allegata al Piano regionale, risulta che **l'area individuata per la realizzazione delle opere non interferisce con istituti del PFV, ma è posizionata lungo una principale rotta migratoria.**

Piano Regionale delle Bonifiche

Il Proponente afferma che è stato accertato che il progetto non interessa alcun sito inquinato o potenzialmente contaminato. Le verifiche condotte evidenziano che:

- Dalla consultazione di dette cartografie, risulta che **l'area di progetto non ricade né è situata nelle vicinanze di alcun sito ricompreso nelle perimetrazioni del Piano Regionale delle bonifiche**

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Proponente, in relazione al quadro di riferimento progettuale, ha descritto dettagliatamente il progetto che intende realizzare, nei termini di seguito riportati.

Caratteristiche dell'Impianto Fotovoltaico

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con una potenza complessiva di **32.323 MWp**. L'infrastruttura si sviluppa su area **Nord** per circa **38,56 ettari** e area **SUD** per circa **18,69 ha** per un totale di circa **57,25 ettari** localizzata nel comune di Noto contrada Bufaleffi. Sulla base delle simulazioni condotte, si stima una producibilità specifica di circa **2.343 kWh/kWp/anno**, che si traduce in una produzione complessiva di **70,299 GWh/anno**. L'impianto è



progettato per una vita utile di esercizio stimata in **30 anni**, trascorsi i quali si procederà alla dismissione delle opere utente e al ripristino dell'area.

- **Moduli Fotovoltaici:** Saranno installati **43.680 moduli** in silicio monocristallino di tipo **bifacciale**. Ogni pannello ha una potenza massima unitaria di **740 Wp** ed è dotato di vetri temprati **antiriflesso** ad alta trasmittanza per minimizzare l'abbagliamento e l'effetto lago. La superficie captante totale è pari a 82.847 m².
- **Configurazione Elettrica:** I moduli sono organizzati in **1680 stringhe**, ciascuna composta da 28 moduli collegati in serie.
- **Inseguitori Solari (Tracker):** I moduli sono montati su strutture ad **inseguimento monoassiale (Nord/Sud)** che ruotano durante il giorno per massimizzare l'irraggiamento captato. L'angolo massimo di inclinazione dei tracker è di **55°**. Le strutture sono ancorate al suolo tramite **pali in acciaio infissi per battitura**, senza l'ausilio di fondazioni in calcestruzzo, garantendo una reversibilità totale dell'opera. Per consentire il passaggio dei mezzi agricoli e la continuità delle colture (erbaio polifita), il bordo dei moduli è mantenuto ad un'altezza minima di **2,97 metri** da terra. L'interasse tra i filari è di circa **5,30 metri**.
- **Cabine di Trasformazione:**
 - N° 2 Cabine di trasformazione 2500 kVA - 30 kV;
 - N° 12 Cabine di trasformazione 2000 kVA - 30 kV;
 - N° 3 Cabine di trasformazione 1600 kVA - 30 kV;
 - N° 1 Cabina di trasformazione 1250 kVA - 30 kV;
- **Inverter**
 - N. 105 inverter di stringa 330 KVA - 800 Vac
- **Cabina di raccolta**
 - N. 1 cabina di raccolta MT
- **Viabilità e Recinzione:** Sono previsti **8.000 mq** di nuove strade interne in misto granulare stabilizzato drenante. La recinzione perimetrale, di altezza massima **2,50 m**, sarà dotata di varchi di 30x30 cm ogni 20 metri per garantire il transito della microfauna.

Opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

Il sistema di connessione dell'impianto agrivoltaico è disciplinato dalla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata da Terna. L'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale tramite un collegamento "in antenna" alla tensione di **30 kV**. Le opere di connessione sono classificate come opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione previsti dal pacchetto europeo "Fit for 55".

Il punto di interfaccia principale con la RTN è costituito da una nuova stazione elettrica di sottostazione di 150/36 kV, situata nel comune di Noto (SR).

L'impianto agrivoltaico sarà collegato in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica a 150 kV che si conatterà in entrata - esce sulla linea RTN "Noto - Pachino". Al fine di garantire la corretta immissione dell'energia prodotta dal parco agrivoltaico in questione, si rende necessario innalzare la tensione dal livello in media tensione (30 kV) della rete interna al parco al livello in alta tensione (150 kV) previsto per la connessione su Rete di Trasmissione Nazionale. Tale compito viene assolto a mezzo di una Sottostazione Utente AT/MT 150/30 kV, alla quale ci si attesterà a partire dalla Cabina di Raccolta MT dell'impianto tramite un cavidotto interrato di sezione 2 x 1 x 630 mm²

L'infrastruttura prevede 12 stalli a 380 kV (inclusi 4 per il doppio entra-esce e 1 per connessioni FER) e 8 stalli a 150 kV. Sono inoltre previsti 3 trasformatori 380/36 kV da 250 MVA ciascuno.

La SE comprenderà un edificio per i quadri a 30 kV, un sistema di recinzione in cemento armato, torri faro per l'illuminazione di sicurezza (h=35 m) e un impianto dedicato per il trattamento delle acque di prima pioggia.

Le opere di rete per la connessione (SE Terna e raccordi) sono destinate ad essere cedute al gestore della RTN dopo la costruzione. Pertanto, a differenza delle "opere utente" (pannelli e inverter), esse non saranno soggette a dismissione al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico (stimata in 30 anni), ma rimarranno parte integrante dell'infrastruttura elettrica nazionale.

Componente Agrovoltaica e Piano di Gestione Agronomica

Il progetto si configura come un **sistema integrato tra infrastruttura agricola e fotovoltaica**, progettato per sfruttare il potenziale solare senza sottrarre terra utile alla produzione alimentare. In conformità alle Linee Guida del Ministero della Transizione Ecologica (giugno 2022), l'impianto è classificato come "agrovoltaico avanzato", poiché adotta soluzioni innovative che preservano la continuità delle attività di coltivazione e implementano sistemi di monitoraggio avanzati.

Il layout è stato studiato per garantire la massima integrazione e fruibilità agricola:

- I moduli sono installati su inseguitori monoassiali (tracker) con orientamento Nord-Sud, che seguono il movimento del sole.
- Per consentire il passaggio agevole dei mezzi agricoli, il bordo inferiore dei moduli è posto a un'altezza minima di 2,02 metri dal suolo.
- La distanza tra i filari (pitch) è fissata a 5,30 metri, valore ottimale per ridurre l'ombreggiamento reciproco e permettere le lavorazioni meccaniche.
 - La superficie risulta essere così ripartita:
 - Superficie Totale Impianto APV: **52.23.02 ha**;
 - Superficie Coltivata APV + Fascia di mitigazione: **40.46.01 ha**;
 - Superficie fascia buffer APV: **09.49.49 ha**;
 - Viabilità + Cabine: **02.27.52 ha**.

RILEVATO che la coltivazione post operam sarà del tipo: carota, ceci, camomilla e Olea europea nella fascia di mitigazione, utilizzati per fini alimentari.

RILEVATO che la superficie complessiva dell'impianto è stata così suddivisa:

- 22.54 % Superficie non Coltivata Totale
- 77.46 % Superficie Coltivata Totale
- 18.18 % Fascia buffer moduli
- 4.36 % Viabilità + Cabine

CONSIDERATO che il proponente riporta che la percentuale della superficie coltivabile è pari a 77.46 %, comprensiva della fascia di mitigazione.

CONSIDERATO che il Proponente riporta che la fascia di mitigazione sarà produttiva con piante di ulivo autoctone, **non riporta** il numero delle **arnie** per l'allevamento di api per favorire la biodiversità e l'impollinazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che la fascia di mitigazione per quanto produttiva **non può** essere considerata superficie coltivabile al fine della conteggio limite min del 70%.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente **non produce** gli Accordi di filiera con Aziende agricole al fine di garantire la continuità, la valorizzazione e lo sviluppo delle produzioni agricole e zootecniche così come stabilito dal D.A. n. 34/Gab/2025;

Effetto Cumulo

CONSIDERATO che, il Proponente **non fa** menzione all'effetto cumulo oggettivo riferito agli impianti FER per il buffer di 2 km, 5 km e 10 km, per impianti realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione.

RILEVATO che Proponente **non fa** menzione sull'effetto cumulo soggettivo in abito regionale, relativo ad impianti realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione.

CONSIDERATO e RILEVATO che non è stato prodotto layout e relazione **impatti cumulati**, oggettivo con altri impianti nel raggio di 3-5 e 10 km. con relativa descrizione e potenza di ogni singolo impianto realizzato, autorizzato e/o in corso di autorizzazione.

CONSIDERATO che, non effettuando l'effetto cumulo relativo agli impianti FER, **non è stato** riportato il consumo del suolo.

CONSIDERATO che il Proponente riporta sulle singole matrici ambientali, nei termini sotto riportati:

- **Atmosfera:** con la realizzazione dell'impianto si avrà un risparmio del combustibile e una riduzione in atmosfera di sostanze inquinanti.

Emissioni evitate in atmosfera	CO ₂	SO ₂	NO _x	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	470,00	0,34	0,39	0,01
Emissioni evitate in anno [ton]	33040,53	23,97	27,35	0,98
Emissioni evitate 20 anni [ton]	608264,62	441,32	503,44	18,12

Tabella 3: Emissioni evitate grazie all'impianto FV (Rapporto ENEL 2011)

- **Rumore:** I principali ricettori antropici potenzialmente interessati per la componente rumore sono aree urbane, nuclei abitativi, edifici isolati e nel caso in esame si tratta di agglomerati edilizi e urbani. I ricettori dei potenziali impatti sono riassunti nella seguente tabella

RILEVATO che, in rapporto alla localizzazione del cantiere fuori del centro abitato alla distanza dei ricettori potenziali, le attività connesse con la costruzione dell'impianto e delle opere connesse possono **ritenersi attività a basso impatto acustico** ed attività di impatto temporaneo

- **Popolazione e Salute Umana:** Gli impianti sono ubicati a debita distanza dai centri abitati in aree a bassa densità demografica, rendendo l'impatto cumulativo **trascurabile**.
- **Paesaggio e Beni Culturali:** Attraverso mappe di intervisibilità e foto simulazioni riportato nell'elaborato VPIA "RS05REL0003A0", l'impatto è valutato come **basso**.
- **Suolo e Biodiversità:** A differenza del fotovoltaico "classico", la natura **agrivoltaica** del progetto garantisce la continuità della produzione agricola e preserva la permeabilità del suolo, rendendo l'impatto di frammentazione degli habitat **trascurabile**.

- **Ambiente Idrico:** Le localizzazioni degli impianti e dei relativi cavidotti sono tali da non interferire tra loro né con corpi idrici significativi, escludendo rischi per le acque superficiali o sotterranee.

CONSIDERATO e VALUTATO che, il Proponente **non ha** prodotto l'elaborato "Mappatura impianti FER" riferito ad un buffer di 3-5 e 10 km

CONSIDERATO e VALUTATO che, il Proponente **non ha** prodotto lo STUDIO DI IMPATTO VISIVO: CARTA DELL'INTERVISIBILITA' CUMULATA".

Effetto Lago

CONSIDERATO che in merito all'effetto lago sull'Avifauna il Proponente afferma che i moduli fotovoltaici previsti per il progetto sono progettati specificamente per minimizzare la riflessione. Secondo lo standard ISO 9050, i moduli FV riflettono mediamente solo il 4% della luce incidente (misurata a lunghezze d'onda di 400-500 nm). La riflettanza dei moduli (4%) è significativamente inferiore a quella di altre superfici comuni: il terreno riflette tra il 20% e il 30%, la vegetazione tra il 50% e il 60%, e la neve fino all'80%. Le celle in silicio monocristallino sono protette da un vetro temprato antiriflesso ad alta trasmittanza. Questo rivestimento favorisce la penetrazione della luce verso la cella per la conversione elettrica (evitando che la sola superficie in silicio rifletta circa il 30% della luce) e conferisce al modulo un aspetto opaco, non paragonabile alle comuni superfici vetrate o agli specchi d'acqua.

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'uso di moduli bifacciali ottimizza l'assorbimento della luce, riducendo la frazione destinata alla riflessione. La minima percentuale di luce riflessa viene ridirezionata o scomposta dalle molecole d'aria (densità ottica) e convertita in energia termica nel corto raggio. Inoltre, durante l'esercizio, il naturale deposito di polvere sui pannelli contribuisce a ridurre ulteriormente il riflesso superficiale.

Analisi delle Alternative

CONSIDERATO che nello SPA " STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE " il Proponente analizza le alternative possibili per il progetto con l'obiettivo di individuare la soluzione più sostenibile, confrontando i potenziali impatti ambientali, la localizzazione e le scelte tecnologiche con altre opzioni possibili, inclusa l'alternativa zero.

L'analisi comparativa ha tenuto in considerazione gli aspetti relativi al consumo di suolo, all'impatto sul paesaggio, sulla vegetazione e sulla fauna, al fine di selezionare l'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Alternativa Zero (Mancata Realizzazione)

Il Proponente ha esaminato lo scenario derivante dalla non esecuzione dell'intervento. La mancata realizzazione del progetto comporterebbe il mancato contributo al raggiungimento degli obiettivi del pacchetto europeo "Fit for 55" e della Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Si rinunciarebbe a una produzione annua di circa **70,299 GWh/anno** di energia pulita, evitando la mancata emissione di CO₂. Sotto il profilo agricolo, i terreni rimarrebbero destinati a una conduzione a seminativo semplice, spesso sottoutilizzata, perdendo l'opportunità di un piano di miglioramento fondiario e di integrazione tecnologica (Agricoltura 4.0).

Alternativa Tecnologica

Il Proponente afferma che la scelta strategica è ricaduta sulla tipologia "agrivoltaico avanzato" in luogo del fotovoltaico tradizionale a terra.

Secondo il Proponente è stata preferita un'altezza minima di 2,10 metri dal suolo per permettere la continuità delle attività colturali e il passaggio di macchine agricole sotto le strutture.

L'analisi della producibilità (Requisito B.2) ha confermato che l'impianto agrivoltaico mantiene una resa pari al 99% di un impianto standard, valorizzando contemporaneamente il potenziale produttivo del sottosistema agricolo.

L'analisi dei SISTEMI DI MONITORAGGIO (Requisito D.1), si conferma che l'attuale configurazione è compatibile con la predisposizione di eventuali sistemi di monitoraggio per il risparmio idrico. Il nuovo ordinamento colturale prevede la coltivazione di carota, cece e camomilla, colture che data la pluviometria media dell'areale verranno coltivate in asciutta. (requisito D.2), Al fine di monitorare la continuità dell'attività agricola verrà redatta una relazione agronomica annuale recante indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante e alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Alternativa di Localizzazione

Secondo il Proponente la selezione del sito è stata guidata dai seguenti criteri:

- *Buoni valori di irraggiamento al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia;*
- *Disponibilità dei terreni;*
- *Compatibilità con l'ambiente naturale;*
- *Assenza di vincoli paesaggistici e ambientali;*
- *Viabilità esistente in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, al fine di minimizzare gli interventi di adeguamento della rete esistente);*
- *Una conformazione orografica tale da consentire allo stesso tempo la realizzazione delle opere provvisorie, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati, e comunque mai irreversibili (riduzione al minimo dei quantitativi di movimentazione del terreno e degli sbancamenti);*
- *Assenza di vegetazione di pregio e scarsità di elementi vegetazionali di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario).*

Alternative Costruttive

Secondo il Proponente un punto cardine della valutazione riguarda la tecnica di installazione delle strutture la società proponente ha valutato le seguenti tecnologie:

- Strutture fisse
- Strutture Tracker Monoassiali

L'uso di inseguitori monoassiali (tracker) è stato preferito per ottimizzare la cattura solare e garantire un ombreggiamento dinamico, che riduce lo stress termico delle colture e migliora l'efficienza d'uso dell'acqua.

Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo

CONSIDERATO che il Proponente, in conformità dell'art. 24 del DPR 120/2017, ha redatto il "Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (Cod. RS05REL0018A0.pdf).

La realizzazione dell'impianto richiede diverse tipologie di intervento: (i) scavi per le cabine elettriche di trasformazione; (ii) per la viabilità interna compattazione e sistemazione del terreno seguendo l'andamento naturale, minimizzando sterri e riporti; (iii) scavi a sezione obbligata fino a una profondità da 90 cm a 110 cm per cavidotti (AT e BT); (iv) scavi per le opere di fondazione e ripristino delle parti in rilevato per la stazione Terna.

CONSIDERATO che il piano stima le quantità di materiali prodotti e la loro destinazione nei termini sotto riportati:



- Platee cabinati, strade e piazzole: Volume di scavo stimato di **5.160,14 m³**, di cui **393,86 m³** saranno riutilizzati in sito per rinterri e ripristini. L'eccedenza di circa **4.396,00 m³** sarà conferita a centri di recupero.
- Area de impianto : volume di scavo **12.035,43 m³**, di cui **10.566,60 m³**, saranno riutilizzati n sito per rinterri, 1468,83 saranno rimpiegati per il livellamento dell'area. L'eccedenza di **4.397 m³**, sarà conferita a centri di recupero.
- Opere di Connessione (MT e AT): Volume di scavo stimato in **2.098,63 m³**, con un riutilizzo di **1.499,50 m³**. L'eccedenza residua è di **599 m³**. Il materiale in esubero non riutilizzabile sarà catalogato con codice CER 17 05 04 (terra e rocce non contenenti sostanze pericolose) e inviato a impianti autorizzati per il recupero ambientale o l'industria dei laterizi.

CONSIDERATO che per accertare l'idoneità al riutilizzo, il piano definisce una strategia di campionamento e analisi:

- Sono previsti in totale 115 prelievi (104 nell'area di generazione e 11 esternamente all'area dell'impianto).
- I campioni sono prelevati almeno a tre livelli: da 0 a 1 metro, a fondo scavo e in una zona intermedia.
- Le analisi chimiche ricercano metalli pesanti (Arsenico, Cadmio, Cromo, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, etc.), idrocarburi (C>12), Amianto, BTEX e IPA.

CONSIDERATO che il Piano prevede le seguenti procedure di salvaguardia:

- Conservazione del Topsoil: il terreno vegetale scoticato sarà accumulato in cumuli di altezza massima di 2 metri, protetti da teli impermeabili per preservarne le proprietà biotiche per i futuri ripristini a verde.
- Prevenzione Contaminazioni: obbligo di manutenzione periodica dei mezzi per evitare perdite di oli o carburanti; in caso di sversamenti accidentali, la porzione di terreno interessata sarà immediatamente asportata e smaltita.
- Invarianza Idraulica: gli scavi verranno reinterrati con lo stesso materiale di risulta per non alterare il deflusso naturale delle acque.

CONSIDERATO che al termine dei lavori o della vita utile dell'impianto, il piano prevede la restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam. Questo include: (i) Rimodellazione del terreno e rinterro delle superfici; (ii) Apporto di terreno vegetale per favorire la rinaturalizzazione e il rifacimento della vegetazione autoctona; (iii) Applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica (come idrosemina o vimate) in caso di rischi di erosione superficiale.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana non risulta caricato il Parere di ARPA Sicilia sul suddetto Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

Invarianza idraulica

CONSIDERATO che il progetto garantisce il pieno rispetto del principio dell'**invarianza idraulica e idrologica** ai sensi del **D.D.G. 102/2021** della Regione Siciliana, adottando una strategia di mitigazione basata su **tecniche di drenaggio sostenibile (SUDS)** per compensare l'incremento del **coefficiente di deflusso medio**, il quale passa da un valore ante-operam di **0- 0,10** (cautelativo per terreno incolto/agricolo) a un valore post-operam di **0,3**.

CONSIDERATO che per assicurare che il recapito finale non riceva portate superiori allo stato di fatto, il piano prevede la realizzazione di **trincee di infiltrazioni**, al di sotto della sezione trapezoidale, riempite di



materiale arido e protette da **geotessuto** (tessuto non tessuto) per favorire l'infiltrazione profonda e prevenire l'interrimento. Tale sistema garantisce una capacità di accumulo e laminazione di **4.660 m³**, valore superiore al volume minimo di laminazione richiesto dalla normativa pari a **3.917 m³**, assicurando un rilascio graduale delle portate meteoriche e un impatto nullo sul reticolo idrografico naturale.

CONSIDERATO che la piena funzionalità del sistema nel tempo sarà presidiata da una **manutenzione programmata trimestrale**, che include lo sfalcio del cotico erboso, il decespugliamento e la pulizia dei fossi per prevenire malfunzionamenti o ostruzioni.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana non risulta caricato il Parere rilasciato dall'Autorità di Bacino in merito al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi del D.D.G. 102/2021 della Regione Siciliana;

Gestione dei rifiuti

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'impianto non produrrà scorie di processo, ma solo rifiuti derivanti dalla manutenzione, come i residui dello sfalcio della vegetazione, che dovranno essere conferiti immediatamente a impianti autorizzati per mitigare il rischio incendi.

CONSIDERATO che il piano di dismissione prevede che lo smaltimento dei moduli fotovoltaici e degli inverter avvenga secondo la normativa sui Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), con oneri già coperti dai produttori tramite consorzi di garanzia al momento dell'acquisto.

CONSIDERATO che al termine della vita utile, le strutture di sostegno in ferro, acciaio e alluminio saranno smontate e inviate integralmente a centri di recupero e riciclaggio.

Passaggio della piccola fauna terrestre

CONSIDERATO che in relazione alle misure progettuali previste per garantire la continuità ecologica e il **passaggio della piccola fauna terrestre** all'interno dell'area il Proponente afferma che l'area di progetto, sebbene caratterizzata da un ecosistema agricolo "semplificato" a seminativo, ospita diverse specie di piccola e media fauna che necessitano di muoversi liberamente nel territorio per finalità trofiche e riproduttive. Tra le specie censite nel quadrante di riferimento che traggono beneficio dai varchi di passaggio si annoverano:

- **Mammiferi:** il riccio (*Erinaceus europaeus*), l'istrice crestato (*Hystrix cristata*), la donnola (*Mustela nivalis*), la lepre e il coniglio selvatico.
- **Rettili:** la lucertola siciliana (*Podarcis waglerianus*), il ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), il biacco e il gongilo.
- **Anfibi:** il rospo comune e il discoglossa dipinto, presenti nelle aree limitrofe e nei fondovalle umidi.

CONSIDERATO che per prevenire l'effetto di frammentazione dell'habitat causato dalla recinzione perimetrale, il progetto prevede l'installazione dell'arete ad una altezza pari a 25 cm da terra per garantire il passaggio della microfauna e la piccola fauna. La struttura è realizzata con paletti e reti plastificate di colore verde (altezza massima 2,50 m), progettata per integrarsi nel paesaggio e non costituire una barriera insormontabile per gli spostamenti naturali.

Consumo idrico

CONSIDERATO che il Proponente **nulla riporta** al consumo idrico previsto per il parco agrivoltaico, distinguendo le necessità della fase di cantiere da quelle della fase di esercizio e valutando l'efficienza complessiva del sistema integrato.

Produzioni vinicole a marchio di qualità D.O.P. e I.G.P.

CONSIDERATO che in relazione alle produzioni vinicole a marchio di qualità D.O.P. e I.G.P. che le culture presenti non hanno nessun marchio di qualità.

Disponibilità dei Suoli

CONSIDERATO che il Proponente afferma che l'intervento si sviluppa complessivamente su circa 57.25 ettari. Le particelle interessate alla realizzazione dell'impianto sono 124, 26, 125, 120, 252, 255 del foglio di mappa 381 del comune di Noto (SR).

CONSIDERATO che il Proponente aveva stipulato il contratto preliminare di diritto di superficie e diritti di servitù in data 10 maggio 2023, autenticato nelle firme dal notaio Daniela Corsaro di Belpasso (CT), rep. n. 60319 racc. n. 19414.

CONSIDERATO che il Proponente, in data 28 maggio 2025 ha stipulato la **risoluzione contratto preliminare per mutuo consenso**, a firma del Notaio Giulia Litrico, registrato a Catania il 20/06/2025 al n. 22648, annotato a Siracusa il 23/06/2025 al Reg. Gen. 12586 e al Reg. Part. al n. 1606. Trascritto a Siracusa il 20/06/2025 al Reg. Gen. 12568 e al Reg. Part. 9449.

CONSIDERATO e VALUTATO che il contratto di superficie è elemento fondamentale per il proseguo per il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto agrifotovoltaico avanzato. sul portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana non sono stati caricati i titoli giuridici che dimostrano il pieno possesso da parte del Proponente dei suoli su cui deve essere realizzato l'impianto in oggetto, in conformità alle disposizioni di cui al D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per Circolare DRE prot. n. 39593 del 14/11/2025 (fascicolo IRIDE n. 17695/2025) recante: "Procedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ex art. 9, D.lgs. n. 190/2024 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli. Ottemperanza sentenze TAR Sicilia n. 2131 e n. 2133/2025. Disposizioni. Circolare"*;

CONSIDERATO che le aree destinate alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili (**cavidotti AT e sottostazione elettrica**) saranno acquisite mediante procedura espropriativa o di asservimento ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di pubblica utilità.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente ha condotto una valutazione delle interazioni del progetto con i fattori ambientali potenzialmente soggetti a impatti, come popolazione, biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria, rumore, vibrazioni, fattori climatici, patrimonio agroalimentare e paesaggio, durante le fasi di costruzione, esercizio e dismissione, in conformità con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e le Linee guida SNPA 28/2020, nei termini sotto indicati:

RILEVATO che è stato redatto l'elaborato RS05RIA0001A0 relativo allo studio di incidenza ambientale, L'art. 5 del D.P.R. 357/97, ai commi 2 e 3, recepisce la Valutazione di Incidenza Appropriata individuando in un apposito studio (Studio di Incidenza), lo strumento finalizzato a determinare e valutare gli effetti che un P/P/P/I/A può generare sui Siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

CONSIDERATO che il progetto si va ad insistere su un'area posizionata a circa 2,3 km dalle aree protette che fanno capo all'oasi di Vendicari.

RILEVATO che per la **VinCa** è stato si considerano: **1)** l'area vasta nel quale è inserita l'opera e che si tende a definire come il territorio entro i 5 km di raggio dall'impianto e che serve a definire ed inquadrare il comprensorio nel quale è previsto di inserire l'opera; **2)** il sito dell'intervento definito come quella parte del territorio in cui insiste l'opera con, in aggiunta, 1 km di buffer dalla periferia dell'impianto stesso e che rappresenta l'ambito in cui direttamente si registreranno gli eventuali impatti sull'ambiente e le sue componenti.

RILEVATO che sono stati presi in considerazione le linee guida nazionali per la valutazione di incidenza, del 28/12/2019 riferimento allegato G.

CONSIDERATO che la VInCA è articolata in tre livelli di valutazione:

- *Screening (I)*
- *Valutazione appropriata (II)*
- *Deroga ai sensi dell'art 6.4 (III).*

RILEVATO che lo studio di incidenza della presente procedura di riferisce ad una valutazione di incidenza appropriata

Atmosfera e Clima

Il sito presenta un **clima Mediterraneo**, trovandosi al centro dell'omonimo bacino. Tuttavia, a causa della presenza dei rilievi in Sicilia, il clima varia in base all'altitudine ed all'esposizione rispetto ai venti dominanti. L'altezza del sito rispetto al livello del mare è di 75 m. nel complesso le piogge non superano i 700 mm annue. I venti sono predominanti sono il Maestrale e lo Scirocco, eccezionalmente la Tramontane e il Libeccio.

Ambiente Idrico

Le opere risultano esterne alle zone di protezione dei corpi idrici e non interferiscono con la rete drenante principale.

Data la prevalenza di terreni argillosi e marnosi della Formazione Terravecchia, caratterizzati da sostanziale impermeabilità, è stata **esclusa la presenza di una falda acquifera profonda** suscettibile di interferenza con le strutture dell'impianto.

Suolo, Sottosuolo e Geologia

La caratterizzazione fisica evidenzia una morfologia collinare con altitudine media di circa 70 metri s.l.m.:

Il sito è dominato tra le località Lupara a E e Cozzo Pircazzi a O, in territorio di Noto (SR).

Il suolo presenta classi di capacità d'uso III-sc e IV-sc, con limitazioni severe dovute a pendenza, erosione, pietrosità e ridotta fertilità naturale.

L'area ricade in Zona Sismica 1. Le indagini geofisiche HVSR hanno classificato il suolo in categoria "B", con una bassa vulnerabilità sismica e assenza di strutture tettoniche dislocative attive. Il sito non risulta interessato da aree a rischio frana o dissesti attivi secondo il PAI.

Biodiversità: Flora e Fauna

L'area di studio è un ambiente agricolo "semplificato", dominato da seminativi semplici e colture erbacee estensive:

- **Flora:** La vegetazione spontanea è limitata a specie rustiche presenti ai margini degli appezzamenti, come canneto, prevalentemente costituite da fragmiteti (*Phragmites australis*) con talvolta la presenza di *Arundo donax*, si sviluppano nelle aree umide collegate ai pantani ed alle aree golenali e in modo meno diffuso lungo alcune aste fluviali e canali di drenaggio presenti nell'area vasta.
- **Fauna:** Sono censite specie comuni del territorio siciliano, lo studio è stato fatto principalmente su: anfibi, rettili, uccelli, mammiferi, il tutto riportato nell'elab. RS05RIA0001A0 V.I.A. da pag. 17 a pag 38.

Popolazione e Salute Umana

L'analisi valuta l'impatto socio-economico e i rischi fisici per la popolazione.

Il comune interessato Noto, la contrada interessata è la Bufaleffi ricadente in zona agricola, non risultano recettori sensibili (abitazioni, scuole) entro tale raggio.

Paesaggio, Beni Culturali e Archeologia

Il sito è inquadrato nel PTPR Sicilia all'interno dell'Ambito n. 17 ("CARTA DEL RISCHIO –SBCA-SR_2025_00139-AA_000017-are R03"):

- **Componenti Percettive:** Il paesaggio è rurale e pianeggiante.
- **Archeologia:** Tutti i dati disponibili e reperiti nel corso della ricerca sono stati elaborati e processati secondo le linee guida contenute nel DPCM 14 febbraio 2022 - G.U. n. 88 del 14.04.2022, All. 1, in ambiente QGIS all'interno del modulo di catalogazione MOPR-MOSI dell'Istituto Centrale per l'Archeologia e secondo le indicazioni tecniche fornite nella Circolare 53/2022, Allegato 1, del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Servizio II (MiC, DG-ABAP, prot. 0045273-P del 22/12/2022).

ANALISI DEGLI IMPATTI

CONSIDERATO che il Proponente nel Capitolo 5.4 dello Studio Preliminare Ambientale (SPA), approfondisce l'Analisi degli Impatti del progetto agrivoltaico per valutare gli effetti potenziali dell'opera (sulle diverse componenti ambientali durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione).

Atmosfera e Microclima

- **Fase di cantiere:** Le emissioni sono legate alla produzione di polveri per i movimenti terra e ai gas di scarico dei mezzi pesanti. L'impatto è giudicato trascurabile o basso grazie a misure di mitigazione come la bagnatura dei fronti di scavo e la manutenzione dei veicoli.
- **Fase di esercizio:** L'impatto è estremamente positivo a livello globale, poiché l'impianto evita l'emissione di circa 470g di CO₂ per ogni kWh prodotto. A livello locale, l'ombreggiamento dei moduli riduce l'evapotraspirazione, mantenendo l'umidità del suolo senza alterare sensibilmente la temperatura media dell'aria.

Rumore ed Emissioni Acustiche

- **Fase di cantiere:** L'uso di macchinari (escavatori, autogru, battipali) genera rumore temporaneo. Le modellazioni indicano che presso i ricettori sensibili i livelli resteranno sotto i 70,0 dBA, rendendo necessaria comunque un'autorizzazione comunale in deroga.
- **Fase di esercizio:** Le emissioni sonore, limitate a cabine e inverter, si esauriscono a pochi metri di distanza, risultando trascurabili per i centri abitati.

Ambiente Idrico

- **Fase di cantiere:** Il rischio di alterazione delle acque per sversamenti accidentali di oli o carburanti è considerato basso, mitigato da procedure di gestione dei mezzi e aree di stoccaggio protette.



- **Fase di esercizio:** L'impianto non prevede prelievi da falde profonde né scarichi nel sottosuolo. Il consumo idrico per il lavaggio dei moduli (50 mc/anno) è sinergico, poiché l'acqua ricade al suolo beneficiando le colture foraggiere sottostanti.

Suolo e Sottosuolo

- **Cantiere ed Esercizio:** L'occupazione fisica del suolo è minima (pali infissi per battitura, senza cemento). Le opere civili si limitano alla viabilità interna in materiale drenante e alle fondazioni del BESS (scavi di circa 30 cm).
- **Gestione Agricola:** La natura agrivoltaica avanzata garantisce che oltre il 90% della superficie resti disponibile per l'attività agricola (foraggio e uliveto), prevenendo il consumo di suolo tipico del fotovoltaico "classico".

Biodiversità: Flora e Fauna

L'impatto sulla componente naturale è valutato come basso a causa del contesto già antropizzato dalle attività agricole estensive.

- **Flora:** Non si registrano specie protette; le aree di cantiere saranno ripristinate tramite idrosemina di essenze autoctone al termine dei lavori.
- **Fauna:** L'effetto è indiretto per la perdita parziale di habitat; tuttavia, la recinzione sarà dotata di varchi per la microfauna. La riflessione luminosa dei moduli è inferiore a quella della vegetazione naturale, minimizzando il disturbo ottico.

Popolazione e Salute Umana

- **Disturbo e Sicurezza:** Il traffico di cantiere (9 mezzi/giorno) è considerato di bassa sensibilità.
- **Campi Elettromagnetici (CEM):** La Distanza di Prima Approssimazione (DPA) per le cabine è di soli 5,20 metri, con assenza di ricettori sensibili entro tale raggio.

Paesaggio e Beni Culturali

- **Impatto Visivo:** L'impianto è parzialmente visibile, ma l'impatto è mitigato da una fascia arborea perimetrale a uliveto (larghezza 10m) e dalla conservazione del profilo collinare. Il valore del paesaggio post-operam è stimato come Medio-Basso.
- **Archeologia:** Sebbene non vi siano vincoli diretti, la ricognizione ha rilevato dispersioni di frammenti fittili in alcune aree (UT3, UT6). È previsto un rischio Medio/Alto localizzato, che richiede sorveglianza archeologica durante gli scavi.

Piano di monitoraggio ambientale

CONSIDERATO che il Proponente non ha prodotto l'elaborato "Piano di monitoraggio ambientale" al fine di analizzare le componenti sensibili nelle fasi ante-operam, in corso d'opera (cantiere) e post-operam (esercizio). Quale scopo tecnico è l'attivazione di strumenti di controllo che segnalino tempestivamente l'evoluzione degli impatti, permettendo l'adozione di eventuali misure correttive. Per le componenti:

- **Suolo e Sottosuolo fase di cantiere e fase esercizio**
- **Biodiversità (Flora e Fauna)**
- **Ambiente Idrico**
- **Microclima e Attività Agricola**
- **Salute – elettromagnetismo**
- **Salute – rumore**
- **Paesaggio e Patrimonio Culturale**

5. CONSIDERAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un **impianto agro-fotovoltaico** di potenza pari a **32.323 MW** con relative opere di connessione nel comune di Noto (SR) nella contrada Bufaleffi.

CONSIDERATO che, sotto il profilo della **Tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)**, l'area dell'impianto di generazione non interferisce con alcun bene cartografato, mentre il cavidotto interrato presenta interferenze con fasce di rispetto di corsi d'acqua che saranno risolte mediante l'uso della tecnica di **Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC)**.

CONSIDERATO che l'intervento ricade nell'Ambito n. 17 del **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)** ed è coerente con la "Carta del paesaggio agrario" in quanto interessa aree a **culture erbacee**, non contrastando con gli indirizzi di tutela del sistema morfologico e percettivo.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto non ricade all'interno di siti della **Rete Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS)** con il sito più vicino Circa 1 km dalla la ZPS ITA090029 - "Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari" e ZSC ITA090002 - "Vendicari".

CONSIDERATO che l'analisi dell'**Assetto Idrogeologico (PAI e PGRA)** conferma la non sussistenza di zone soggette a pericolosità o rischio idraulico e geomorfologico elevato (classi P3 e P4) nel sedime dell'impianto, garantendo la compatibilità con le norme di salvaguardia.

CONSIDERATO che il progetto rispetta la **Tutela delle Acque (PTA e PGA)**, essendo ubicato all'esterno delle zone di protezione dei corpi idrici superficiali e sotterranei e non prevedendo prelievi da falde profonde né scarichi inquinanti.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto, operando a **emissioni zero**, concorre al miglioramento della **Qualità dell'Aria** locale e al raggiungimento degli obiettivi del Piano regionale di tutela della qualità dell'aria, riducendo l'immissione di gas climalteranti.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la **Pianificazione Urbanistica Locale**, l'area ricade in **Zona E1 (Agricola)**, contesto nel quale gli impianti da fonti rinnovabili di tipo agrivoltaico sono ritenuti compatibili con la destinazione d'uso agricola prevalente.

CONSIDERATO e VALUTATO che il sito di progetto **non ricade in aree non idonee** individuate dalla programmazione regionale siciliana, essendo stato scelto per gli ottimali livelli di irraggiamento e l'assenza di vincoli ostativi diretti.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto si colloca in un'**area idonea** ai sensi della normativa vigente, favorendo la transizione energetica senza sottrarre terreno alla produzione alimentare grazie alla tecnologia agrivoltaica avanzata.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in riferimento al **Piano Regionale Antincendio Boschivo (A.I.B.)**, il layout di progetto esclude le porzioni di particelle con destinazione d'uso a pascolo, rispettando i divieti imposti per le zone percorse dal fuoco nel recente periodo.

CONSIDERATO e VALUTATO che le attività progettuali risultano coerenti con il **Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2013-2018**, dato che l'ambiente agricolo arido del sito presenta specie comuni e non interferisce con rotte migratorie significative.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non interferisce con siti inseriti nel **Piano Regionale delle Bonifiche (SIR e SIN)**, non insistendo su aree contaminate che necessitano di interventi di ripristino ambientale statale o regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'**Analisi delle Alternative** ha confermato la validità della scelta localizzativa basata sulla disponibilità infrastrutturale, sull'alto irraggiamento solare e sulla conformità ai vincoli ambientali.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area non è interessata dal **Piano Regionale dei materiali da cava** e dei materiali lapidei di pregio, escludendo interferenze con attività estrattive esistenti o pianificate.

CONSIDERATO che le **opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)** prevedono un collegamento a 30 kV verso una nuova stazione elettrica Terna, integrata nel Piano di Sviluppo nazionale, garantendo la pubblica utilità dell'infrastruttura.

CONSIDERATO che la **Componente Agrovoltica e il Piano di Gestione Agronomica** prevedono l'integrazione di **tracker monoassiali** con colture di ortaggi, camomilla e ceci tra i filari e la messa a dimora di **uliveti perimetrali e piante di aloe**, mantenendo la continuità produttiva del suolo.

CONSIDERATO che il **Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo** prevede:

Platee cabinati, strade e piazzole: Volume di scavo stimato di **5.160,14 m³**, di cui **393,86 m³** saranno riutilizzati in sito per rinterri e ripristini. L'eccedenza di circa **4.396,00 m³** sarà conferita a centri di recupero. Area de impianto: volume di scavo **12.035,43 m³**, di cui **10.566,60 m³**, saranno riutilizzati in sito per rinterri, 1468,83 saranno rimpiegati per il livellamento dell'area. L'eccedenza di **4.397 m³**, sarà conferita a centri di recupero. Opere di Connessione (MT e AT): Volume di scavo stimato in **2.098,63 m³**, con un riutilizzo di **1.499,50 m³**. L'eccedenza residua è di **599 m³**.

CONSIDERATO e VALUTATO che la **Qualificazione dell'impianto agrivoltico** non rispetta i requisiti delle Linee Guida MITE 2022, con una superficie coltivabile superiore al 70% e un rapporto tra superficie captante e area totale (LAOR) inferiore al 40%.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel Layout relativo alla realizzazione dell'impianto, si riscontra che la fascia di mitigazione di 10 mt, non è stata prevista per tutto il perimetro dell'impianto sia per il campo 1 sia per il campo 2.

CONSIDERATO che la fascia di mitigazione è essenziale al fine di mitigare gli impianti FER, e deve essere prevista per tutto il perimetro dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di una migliore mitigazione si chiede di aumentare la fascia da 10 mt a 15, con piante autoctone e sesto a quinconce non superiore a 5x5.

CONSIDERATO e VALUTATO che **non è stato** previsto l'**allevamento apistico** per favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici per i pronubi.

CONSIDERATO e VALUTATO che per il **passaggio della piccola fauna terrestre** è prevista con la realizzazione della recinzione con altezza di 25 cm da terra per tutto il perimetro dell'impianto.

CONSIDERATO che **non è stato fatto** uno studio sul **Consumo idrico** finalizzato prevalentemente alla gestione agronomica, e relativo al lavaggio dei moduli.

CONSIDERATO che non è stato redatto il **Piano di monitoraggio ambientale** al fine della previsione dei controlli nelle fasi ante-operam, di cantiere ed esercizio su suolo, acqua, biodiversità e paesaggio, con l'installazione di sensori agro-meteo per l'agricoltura 4.0.

CONSIDERATO che il **Piano di Monitoraggio Ambientale** deve essere concordato e autorizzato dell'ente vigilante ARPA Sicilia territorialmente competente.

CONSIDERATO e RILEVATO che le ricognizioni archeologiche sul campo non hanno identificato reperti.

CONSIDERATO e RILEVATO che la magnitudo di tali rinvenimenti configura un **Rischio Archeologico Basso**, reso critico dall'invasività degli scavi per i cavidotti (profondi 1,30 m) e per le trincee drenanti.

CONSIDERA e VALUTATO che nel territorio di Noto (SR) i limite di confine tre le particelle sono con **muretti a secco**, e che sono stati iscritta nella lista del **Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO nel 2018**, riconoscendo la tecnica costruttiva antica che non utilizza leganti. Essi rappresentano una relazione armoniosa tra uomo e natura, fondamentali per la prevenzione delle frane, delle alluvioni e la lotta contro la desertificazione.

CONSIDERATO e RILEVATO che, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, ha comunicato alla società Proponente che la documentazione progettuale risulta prevalentemente focalizzata sui vincoli puntuali, senza un'adeguata analisi:

- Relazioni morfologiche e funzionali tra i siti archeologici
- Continuità storica paesaggistica del territorio
- Valore del paesaggio agrario quale componente essenziale del bene culturale diffuso,
- del bacino di intervisibilità tra impianto, la riserva naturale di vendicari, il parco archeologico e paesaggistico si siracusa, eloro, villa del tellaro e palazzo acreide, e le emergenze archeologiche circostanti;
- degli impatti cumulativi derivanti dalla presenza i altri impianti analoghi nel medesimo ambito territoriale.

CONSIDERATO e RILEVATO la nota di controdeduzione da pare della società proponente in merito alle osservazioni di cui all'elaborato RS06ADD0048A0_Riscontro_osservazioni_Soprintendenza.pdf

CONSIDERATO e VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il Consiglio di Giustizia Amministrativa con sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023, resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022, così statuendo: *“nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti FER è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti”* ed ancora *“all'atto di iniziativa procedimentale, il privato, per quanto riguarda le aree su cui si aspira a collocare l'impianto Agrivoltaico Avanzato, deve allegare o il titolo di proprietà, o un atto negoziale che costituisca fondamento del possesso o della detenzione dell'immobile; e che, invece, solo e unicamente per le opere connesse la norma regionale prevede la possibilità del ricorso alla procedura espropriativa”*;

CONSIDERATO e VALUTATO che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale “per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete”.

CONSIDERATO e VALUTATO che per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse.

CONSIDERATO e RILEVATO che sotto il profilo della **disponibilità giuridica dei suoli**, il Proponente si è limitato a produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la stipula di contratti di opzione, omettendo tuttavia di produrre i titoli di proprietà o gli atti negoziali formali relativi alle particelle catastali interessate dal progetto (quali, tra le altre, i fogli 45 e 66 nei comuni di Castellana Sicula e Polizzi Generosa), impedendo così la verifica definitiva della piena legittimazione del soggetto ad agire sulle aree di intervento.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato caricato LA **risoluzione contratto preliminare per mutuo consenso**, redatto in data 28 maggio 2025 a firma del Notaio Giulia Litrico, registrato a Catania il 20/06/2025 al n. 22648, annotato a Siracusa il 23/06/2025 al Reg. Gen. 12586 e al Reg. Part. al n. 1606. Trascritto a Siracusa il 20/06/2025 al Reg. Gen. 12568 e al Reg. Part. 9449.

CONSIDERATO e RILEVATO che l'ottenimento del benessere da parte di Terna risulta indispensabile nel rispetto delle disposizioni di cui alla nota assessoriale prot. n. 9222/GAB del 12/11/2024 avente ad oggetto "*VIA impianti di produzione di energia alternativa - Progetto linea RTN e relative infrastrutture*"; e che con nota acquisita al prot. **DRA n. 14475 dell'11/03/2026** con la quale **TERNA** comunica di rimanere in attesa di ricevere il progetto completo delle opere RTN.

CONSIDERATO e RILEVATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali si riscontra il **parere favore** del Libero Consorzio Comunale di Siracusa

CONSIDERATO e RILEVATO che non risulta acquisito il **parere dell'Autorità di Bacino** del Distretto Idrografico della Sicilia, essenziale per validare lo studio di invarianza idraulica.

CONSIDERATO e RILEVATO che l'**esiguo capitale sociale** della società Proponente, rispetto all'ingente dimensione dell'investimento, **non consente** di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli.

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente non ha prodotto un **Piano sulla gestione dei rifiuti**, né ha fornito una stima dettagliata dei rifiuti prodotti nella fase di cantiere dell'impianto.

CONSIDERATO e RILEVATO che, sebbene sia presente una classificazione CER per la fase di dismissione, la documentazione manca di **un'analisi quantitativa e qualitativa dei rifiuti** derivanti dalle attività di costruzione (imballaggi dei moduli, residui metallici, rifiuti urbani di cantiere), ad eccezione delle sole terre e rocce da scavo (TRS).

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle valutazioni ambientali della Regione Siciliana non risulta caricato il parere dell'ARPA Sicilia sul Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (TRS);

CONSIDERATO E VALUTATO che a seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrare la coerenza, con attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana, di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.

CONSIDERATO e RILEVATO che non sono stati trasmessi gli "**Accordi di filiera**" con le aziende agricole locali, requisito obbligatorio ai sensi del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025. L'assenza di tali accordi formali impedisce di verificare la reale integrazione socio-economica del parco con il sistema produttivo agricolo del territorio.

CONSIDERATO e RILEVATO che non è stata prodotto layout e relazione **impatti cumulati**, oggettivo con altri impianti nel raggio di 3-5 e 10 km. Con relativa descrizione e potenza di ogni singolo impianto realizzato, autorizzato e/o in corso di autorizzazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che ai fini dell'effetto lago **nulla è riportato** in merito.

CONSIDERATO e VALUTATO che, alla luce delle informazioni fornite dal Proponente, non si possono escludere impatti negativi nei confronti delle componenti ambientali e, conseguentemente, per il principio di precauzione sancito dalle Direttive Europee si ritiene di assoggettare la procedura a VIA per più approfondite analisi.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del *Progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico avanzato denominato "APV NOTO FG 381", della potenza pari a 32.323 MWp, ubicato nel comune di Noto (SR) in c.da Bufaleffi e relative opere di connessione*